Venerdì 2 Febbraio 1912

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese». CATTANEO

UDINE - Anno XVII - N. 29

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,— ; Quarta pagina Cent. 30 (large 1/8 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

Il grande assassino

E' l'alcoolismo. Purtroppo torna fa-
le a dimostrarlo. Spegne l'intelletto,
ccende gli istinti criminali, semina
rage e lutto nelle famiglie, sopratutto
ercè la fatale trasmissione ereditaria
opola i manicomi civili e criminali,
menta l'ozio — sinonimo di delitto,
ecie per i poveri, distrugge insomma
migliori energie umane, donde la
aturale diminuzione del lavoro pro-
ttivo fecondo di bene sociale, e dal
ale germoglia la civiltà di un popolo.
Doveroso è per tanto che se ne occupi
frequente e strenuamente lo combatta
giornale — che più d'ogni altra stam-
ha diretto contatto coi popolo — e
si il giornale nobilmente eserciterà
sua alta funzione sociale per eccel-
za educatrice. E al giornale per in-
grarne l'opera benefica debbono dar
uto due altri fattori di educazione
llettiva: la scuola e il cinematografo
me appunto avviene e con trionfale
ccesso in Isvizzera e in America e
ecisamente nel grandioso Childrens
useum di Brooklin. I quadretti appesi
le pareti delle scuole popolari, le
ene cinematografiche illustranti gli
rori dell'alcoolismo, ispirando ai fan-
lli, al popolo e in particolar modo
e madri l'avversione verso l'uso
sassino delle bevande spiritose valgono
sai più di un trattato di sociologia
di qualunque sterile predicozzo: e
co sterile, chè i due mezzi indicati
stituiscono una suggestione cento
lte più efficace della parola e del
otto volume che il popolo non legge
A conforto di quanto affermo e per
quale vo' da tempo tenacemente com-
ttendo mentre plaudo di cuore all'o-
ra assidua della benemerita rivista
Contro l'alcoolismo» che si pubblica
Milano, citerò dati e cifre auguran-
omi che le une e gli altri rechino il
ro contributo per ispirare alle cre-
enti generazioni tutto l'orrore di cui
padre il più degradante vizio sociale.
Già codesto orrore fu documentato
mpiamente nella Relazione che accom-
gna il progetto di legge Luzzatti
ntro l'alcoolismo presentato al Senato.
ova farne cenno sia pure brevemente
pratutto ricordando il numero cre-
ente dei morti per alcoolismo cro-
co. Questi da 435 nel 1887 grada-
mente salirono a 897 nel 1908 e que-
o quando la cifra totale dei morti
r altre causali diminuì in tal volger
tempo di 120 mila.
Il progredire spaventoso dell'alcoo-
smo risulta anche dalle accurate sta-
tiche pubblicate dalla Direzione ge-
rale della Sanità Pubblica che le
mpilò per accertare il numero dei
coverati dei manicomi o in genere,
case di salute, per pazzia generata
ll'alcoolismo. Da tale indagine risulta
me, mentre i pazzi in genere sono
iplicati nell'ultimo ventennio, creb-
ro in proporzione di gran lunga
aggiore quelli affetti da dipsomania.
odeste statistiche istruttive ricevono
ce da quelle recentissime pubblicate
ll'egregio prof. Antonini Direttore
i Manicomio di Udine e di recente
ssato alla direzione del Manicomio
rovinciale di Milano, che documen-
no le stragi dell'alcoolismo e quale
orme contingente questo ogni anno
rnisca ai manicomi e con un crescit
ndo spaventoso.
Le provincie di Udine e Bergamo
no quelle appunto che danno le cifre
aggiori all'alcoolismo in Italia, e però
cero bene i rispettivi Prefetti a limi-
re il numero degli spacci di liquori,
e del resto sono ovunque in numero
cessivo, come dimostrai nel libro
I delitti della Società». A limitare
desto numero giustamente provvede
citato progetto di legge con gli ar-
coli 50 e 52: freno necessario, chè
esti spacci sono le vere anticamere
i manicomi e delle Corti d'assise.
i «Spettri» di Ibsen «L'assomoir»
Zola, «I piaceri viziosi» di Tolstoi
nfermano, auspice il magistero del-
rte, quanto diciamo, chè quei lavori
delmente riproducono la dolorosa
altà della vita contaminata, abbrutita
ll'abuso dell'alcool.
Il prof. Forel, commentando una
atistica del direttore delle carceri di
rlino dice che su 34.000 carcerati
ù del 52 per cento sono alcoolisti e
rò debbono al bere il delitto e il di-
nore.
Dopo queste cifre e queste documen-
oni ammaestratrici, che vincono in
quenza Demostene ritengo superfluo
ni ulteriore commento, ed è, ripeto,
veroso che si divulghino onde tutti
i uomini di buona volontà si alleino
r combattere con ogni mezzo possi-
le questo grande e tragico assassino
ciale.

Lino Ferriani

Il Vice Presidente del Senato

ROMA, 1. — Nell'udienza di stamane
Re firmò il decreto che nomina vicepre-
dente del Senato per la presente sessione
gislativa il senatore conte ingegnere
verino Casana.

Riforma della Scuola media

VOTI E PARERI

L'on. Chimienti ha redatto in questi giorni una controrelazione a proposito del progetto di legge per gli esami delle Scuole elementari e medie di cui è relatore l'on. Landucci.

L'on Chimienti dice:

«Il disegno di legge, dopo aver riportato nella scuola la rigida disciplina degli esami, si affretta all'art. 5 a rompere l'efficacia morale, inserendo una disposizione che a mio credere rappresenta un vero pericolo per la vita e l'organismo delle nostre Scuole medie.

«Il disegno di legge dispone che per il passaggio alla terza ginnasiale, al secondo corso d'istituto tecnico e per gli esami di licenza ginnasiale, liceale e d'istituto tecnico (sezione fisico-matematica) venga istituita una licenza limitata o dichiarazione d'idoneità che ha valore legale agli effetti dei concorsi, ma non ha diritto a proseguire nel corso superiore di insegnamento medio ed universitario. Ben è vero che l'uso del nuovo istituto non costituisce un diritto dell'alunno, ma una facoltà lasciata al prudente arbitrio del Consiglio dei professori, il quale pronuncia all'unanimità ed al quale è affidato l'esercizio.

«Ma, prima di tutto, avverte l'on. Chimienti, non si capisce perchè il provvedimento deva incominciare a funzionare dopo la terza ginnasiale e dopo il primo corso di istituto tecnico. Sono noti gli sforzi dell'esperienza didattica per mantenere sempre più salda l'autorità morale delle compagine del ginnasio che è il corso di studio meglio organizzato e che rappresenta il primo saldo fondamento della nostra Scuola classica. Ora con la licenza limitata si viene per l'appunto a spezzare ufficialmente questa compagine legiferando sulla promessa di un ginnasio inferiore, che non ha alcuna ragione di essere dal punto di vista didattico ed amministrativo.

Il provvedimento, così com'è proposto, non rappresenta altro che un cieco strumento scolastico di pietà didattico destinato a far penetrare ufficialmente nell'organismo dell'insegnamento medio il più freddo egoismo utilitario dei cercatori professionali d'impieghi, un fattore di corruzione e di perdizione di cui la nostra Scuola media non aveva proprio bisogno».

Non abbiamo sott'occhio la relazione dell'on. Landucci; ma è certo che se la legge nuova non provvedesse sufficialmente all'avvenire delle Scuole medie, sarebbe un errore, errore, speriamo, che l'on. Landucci non vorrà fare.

I trofei di guerra dell'onor. De Felice

L'on. De Felice ha recato, tornando dalla Tripolitania in Italia, alcuni trofei guerreschi, veramente interessanti, abbandonati dai turchi presso Ain-Zara: uno «shrapnel» da pezzo da campagna, naturalmente non esploso, una lunga carica di cannone Krupp a tiro rapido, una grossa rivoltella usata dalla cavalleria araba, un'arma questa pesante e massiccia, dalla canna rabescata e due bandierine da segnalazioni una araba e l'altra turca.

Cagni comanderà l'Arsenale di Venezia

ROMA, 1, Il bollettino degli ufficiali di marina uscito oggi, reca la destinazione del contrammiraglio Umberto Cagni a direttore generale dell'Arsenale di Venezia.

La cassaforte della stazione di Civitavecchia

CIVITAVECCHIA, 1. — Stanotte alla stazione ferroviaria è stata svaligiata la cassaforte di quella stazione. I ladri hanno portato via i denari che servono per i pagamenti del personale; lire 46 mila.

La cassaforte è stata aperta regolarmente con chiave falsa. L'autorità di P. S. crede che il ladro sia un operaio avventizio qualche tempo fa licenziato.

La guerra civile nel Messico

NEW YORK 1, Ieri, nelle vicinanze di Cuernavaca, è avvenuto un combattimento di 10 ore fra le truppe federali e i partigiani del gen. Zapata. Questi sono stati messi in fuga e hanno lasciato sul terreno 30 morti. Nei vari combattimenti da giovedì in poi, i federali hanno avuto 27 morti e un mancante, e i partigiani del gen. Zapata ne hanno avuti oltre 200.

Il convegno dei socialisti non avrà

ROMA, 1, Il gruppo parlamentare socialista che doveva riunirsi a Bologna domani ha rimandato la riunione al 21 corrente a Roma avendo il segretario del gruppo constatato che è mancato lo scopo del convegno che era quello della riapertura della Camera.

Italiani sfrattati dal Trentino

Un friulano tra essi

TRENTO, 1. Dall'indicatore di polizia rilevò che vennero sfrattati per le solite viste d'ordine pubblico i seguenti cittadini italiani: Giuseppina Signori, d'anni 20, di Mosolenta prov. di Vicenza, Giulio Tomat nato nel 1878 prov. di Udine, Lodovico Gatolini nato a Bologna nel 1895, Antonio Soita di Vicenza, Giovanni Armelin, di Treviso, Tullio Fontana di Caprino Veronese, e fino Amalia Fontana di Tione.

LA GUERRA

Le disposizioni del Ministro Sacchi per i grandi lavori Tripolitania e in Cirenaica

Oggi partirà per Tripoli l'ingegnere capo del genio civile cav. Pasini che va ad assumere la direzione locale delle opere pubbliche già appaltate nella Tripolitania e progettate sotto l'alta direzione dell'ispettore del genio civile comm. Luigi.

Partono pure l'ing. Russo, l'ing. Orotti, l'ing. Tornielli, l'ing. Della Bitta assieme agli aiutanti Simonetti e Valrano e l'ufficiale d'ordine Sacerdoti per costituire la sezione dei lavori edilizi e il piano regolatore i cui studi sono già ben avanzati. L'ing. Ventimiglia assieme agli ingegneri Pastore e Dell'Itala e all'aiutante Moltedo dirigeranno i lavori del porto appaltati all'impresa Almagià. Il comm. Gullini col cav. Cavenago e altro personale delle ferrovie dello Stato provvederanno, sotto l'alta direzione del comm. Bianchi, alla costruzione della linea ferroviaria che deve unire il porto con le cave di pietra di Gargaresch e col cantiere per la fabbricazione di massi artificiali, nonchè con la linea dal porto ad Ain Zara, già in corso avanzato di costruzione.

Partiranno altresì gli ingegneri Almagià e Kanniz per impiantare i cantieri, magazzini e alloggiamenti per gli operai addetti ai lavori del porto assieme ad una prima squadra di operai abruzzesi, mentre da Bari sta per partire la draga «San Nicola» assieme a due bette e ad un rimorchiatore per iniziare i lavori di dragaggio del porto. Contemporaneamente l'impresa Traverso di Brà provvede a inviere uomini e materiali per la costruzione dei tre pontili in ferro per il porto di Tripoli e le ditte Gabellini e Società romana per il cemento armato, specialiste in questo genere di lavori, inviano ciascuna il loro personale per dirigere i primi due edifici destinati agli uffici, alloggiamenti e magazzini per i servizi dipendenti dal genio civile a Tripoli.

Poi si trovano già come è noto a Tripoli l'ing. Bordone con due aiutanti e varii assistenti per provvedere alla costruzione delle condotte di acqua dalle sorgenti della Bumeliana, Ain Zara e Hamidiè fino alla città.

Si stanno ora concludendo i contratti per i lavori di dragaggio del porto di Bengasi e per la costruzione dei pontili e dei lavori accessori pure a Bengasi, Homs e Derna, destinati a facilitare le operazioni di trasporto tra le navi e la costa e si metterà subito mano a completare la torre per il faro di Tobruk. Anche questi lavori saranno affidati ad uno speciale ufficio del genio civile con sede a Bengasi e il cui personale si sta ora concretando per inviarlo ai primi di febbraio.

Si può quindi ritenere che grazie all'interesse speciale messovi dal ministro dei lavori pubblici on. Sacchi le opere pubbliche, dalle quali dipende tanta parte dell'avvenire delle nostre nuove colonie, siano entrate nel periodo esecutivo.

Nulla di nuovo a Tobruk

TRIPOLI, 31, (Ufficiale) Nulla di nuovo a Tobruk.

Il Comune di Tripoli

La gestione delle opere pie

Tripoli 31. — (Ufficiale) — Nessuna novità nella zona occupata. La dislocazione delle truppe nemiche è sempre quella solita.

Fu avvistata da Gargaresch una piccola carovana dirigersi da Fonduk Ben verso Zanzur.

Con odierno decreto veniva sciolto il Consiglio comunale. L'amministrazione fu affidata ad apposita commissione che compie tutte le funzioni del sindaco e del consiglio sotto la sorveglianza della direzione degli affari civili. Il bilancio comunale sarà omologato dal governatore. La commissione è composta da Hassuna pascià presidente, dal sottoprefetto Frigerio, dal cav. Fortunato Castoldi. L'amministrazione degli istituti ospitalieri, della farmacia municipale, degli ambulatori, degli orfanotrofi, della scuola di arti e mestieri, del lazzaretto civile furono riunite e sono provvisoriamente affidate al commissario civile Vincenzo Galvano. La gestione è sottoposta alla vigilanza della direzione degli affari civili e della direzione di sanità.

Stasera il generale Caneva offerse un pranzo all'on. Bergamasco.

Secondo gli usi locali

Tripoli 30 — Lo zaptiè Sgurù e l'arabo Mustafà, che furono condannati a morte secondo gli usi locali per avere ucciso il soldato Carmelo Amati il 23 ottobre sono stati stamane impiccati. L'esecuzione della condanna è avvenuta alla presenza di pochi curiosi.

La dislocazione del nemico avanti Ain - Zara

Sanguinose lotte intestine

Tripoli 1. (Ufficiale). — Gli informatori segnalano la solita dislocazione del nemico a Baudi, Rutoa, Bir Tobras, Fonduk, Ben Gaiscr, Suani, Ben Aden.

Da Zanzur si segnala che la piccola carovana avvistata ieri da Gargaresch aveva lo scopo di trasportare il telegrafo verso l'interno.

Dalla costa occidentale giungono notizie che l'attiva sorveglianza delle nostre navi giova a porre un freno al contrabbando.

Nel combattimento di Ain Zara del 28 gennaio rimase ucciso il capitano di fanteria turca Masmi e rimase ferito gravemente ad una gamba un sottotenente. Il Sceicco Suf el Bum capo della gente di Engilla, dopo il combattimento del 18 a Gargareschi si recò al campo turco ove gli venne negato il vitto per la sua gente e i quadrupedi per lui; egli allora minacciò di partire e dinanzi a tale minaccia, essendo egli molto influente, i turchi temendo che si trascinasse dietro molti arabi, gli accordarono quanto desiderava.

Dopo pochi giorni il Sceicco Suf el Bum partiva per Gafara ove si trovava il Mudir Bellut, al quale egli voleva estorcere orzo e datteri. Le genti dei due capi vennero a sanguinosa mischia e El bum e Bellut si batterono tra loro.

Da due giorni il tempo impedisce le operazioni di sbarco.

Si prepara un nuovo attacco ad Homs

Tripoli 1 — Ad Homs una nostra ricognizione ha incontrato un forte gruppo di arabi con i quali scambiò parecchi colpi di fucile E' entrata in azione, la sezione di artiglieria che accompagnava la spedizione. Il nemico si dileguò. Gli informatori non aggiungono circostanze nuove e continuano ad affermare che si prepara un attacco.

Tre vani attacchi nemici a Derna

Tripoli 1. — A Derna il nemico è apparso due volte nella notte dal 29 al 30 sul nostro fronte attaccandolo con vigore, ma gli sforzi per avvicinarsi e tentare l'aggiramento della ridotta N. 3 riuscirono vani in seguito al fuoco della nostra artiglieria. Da parte nostra 4 feriti di nessuna gravità.

Arabi che si sottomettono

Tripoli 31 — Al comandante del fortino della punta di Tagiura un arabo che ha detto di appartenere alla tribù del Shael, ha presentato un biglietto scritto in arabo a lui consegnato da alcuni suoi compagni desiderosi di sottomettersi.

Nel biglietto, tradotto in italiano alla sede del comando, è detto:

Siamo 40 arabi del Sahel che raccogliemmo il telegramma che un uomo volante fece cadere come la pioggia sopra il campo turco-arabo. Convinti anche noi che la continuazione della guerra sarebbe dannosa agli arabi siamo disposti a sottometterci. Attendiamo risposta a mezzo del portatore del biglietto.

Il comandante ha telefonato dal fortino di rilasciare l'arabo che aveva portato il biglietto, dicendogli di assicurare i compagni che la loro sottomissione sarà accettata, qualora essi si presentino con i fucili.

Il battaglione ascaro

L'odio contro i turchi

MASSAUA 1, — La fulminea mobilitazione della milizia territoriale indigena ha dato prova del valore e della fedeltà di quelle truppe. L'odio secolare contro i turchi ha fatto che sia da Agordat e dai punti più lontani della colonia siano accorsi exascari all'Asmara per arruolarsi.

Il rabbino si dimette

Costantinopoli, 1, — Nahun, grande rabbino di Turchia, ha dato le sue dimissioni.

La pace e le speranze di Nesciat bey

Roma, 1 — Il «Messaggero» ha da Tripoli, 31: Uno dei nostri migliori informatori e che finora rese importanti servigi alla causa italiana, di recente tornato dall'interno, riferisce che il comandante turco Nesciat bey ad alcuni fra i più influenti capi arabi avrebbe confidato che la Turchia farà la pace tra poco e che egli, in previsione di dover deporre le armi, vorrebbe, prima che ciò avvenisse, salvare il prestigio turco riportando un successo sugli italiani: tutti i suoi sforzi cercano di conseguire tale fine.

Nesciat bey spera che gli italiani, prima della cessazione delle ostilità, si avanzino nel deserto verso Azizia oppure tentino di occupare Zuara e tanti nell'uno che nell'altro caso ritiene o potere infliggere una sconfitta ai nostri.

Il problema dell'acqua a Bengasi

Un argomento che merita la pena di essere trattato è quello dell'acqua potabile. Qui, a Bengasi, in città esistono molti pozzi e si può dire che ogni casa ne abbia uno, ma l'acqua che da essi si attinge è scarsa e spesso spesso salmastra. Ad ogni modo, è deficientissima pei bisogni della popolazione, che dovrà aumentare, e della guarnigione.

In un'estremità della città, e precisamente al Sabri, esistono molti pozzi, ma l'acqua, mentre serve bene per il pane e le vivande, non è potabile. Una buona acqua, e anche abbondante, esiste a quattro o cinque chilometri da Bengasi, e precisamente nel cosidetto Froyat, che è un'oasi piena di palmeti e ulivi e altra vegetazione. A questa località si attinge acqua da vario tempo e mentre noi vi andavamo di giorno, i beduini vi andavano di notte, ma una ridotta e qualche fortino sono in corso di costruzione e la importante località sarà occupata in modo stabile e con artiglieria. Anche il 20 gennaio il nemico ha fatto una grande dimostrazione di forza di fronte al Froyat allo scopo evidente di disturbare i nostri lavori. Ma la voce del nostro cannone ha tenuto in rispetto e a distanza i beduini.

Finalmente la ridotta è stata occupata ed i beduini non potranno più attingere acqua ai pozzi del Froyat. Intanto, per disposizione del Genio Militare, si stanno costruendo dalla Ditta Bianchi Steiner, e compagni di Milano quattro serbatoi pensili in cemento armato, della capacità ciascuno di metri cubi 175, muniti di camera d'aria per evitare il riscaldamento dell'acqua, e di sottobacini, dai quali, a mezzo di pompe, l'acqua verrà portata nella vasca superiore. Il lavoro è diretto dallo stesso ingegnere Bianchi e presto sarà compiuto. Detti serbatoi sono posti lungo le banchine e quindi facile dal mare ne resta il caricamento.

Sono anche di prossima costruzione due ghiaccie di trecento tonnellate ciascuna. Il ghiaccio verrebbe trasportato dall'Italia e immagazzinato qui, e ciò in attesa di una fabbricazione locale che, per il momento, a causa della mancanza relativa di acqua potabile, si rende di difficile attuazione.

Certo si è che, per fornire l'acqua a tutta la città, occorrerebbe un serbatoio di almeno mille metri cubi. Ma ciò si potrà fare in seguito qualora proprio le risorse locali non offrissero nulla mentre si ritiene che l'acqua non mancherà.

Per provvedere Tobruk di acqua

Roma 1. — La nave «Bausan» sta trasformandosi in nave cisterna e distillatrice. Questo importante provvedimento del Ministero della Marina ha lo scopo di provvedere di acqua sana ed in abbondanza la base militare di Tobruk.

Per la polizia del Mare

Barche catturate e forti bombardati nel Mar Rosso

PERIM. 1, (Ufficiale) Una nave da guerra italiana ha fatto 10 prigionieri sopra una barca indigena nella Baia delle Perle. Due uomini fuggenti sono rimasti uccisi. Gli italiani hanno bombardato le guarnigioni di Moka il 25 e Giabbonak il 27.

Le convulsioni del grande malato

40 mila soldati per le manovre elettorali

Atene 1. — L'Agenzia di Atene dice che si attende a Rodosto l'arrivo di truppe comprendenti da 35 a 40 mila uomini provenienti dall'Anatolia. Secondo ogni probabilità, tali truppe si porranno a disposizione del comitato dell'«Unione e Progresso» per le manovre elettorali e per sostenere i candidati del comitato stesso.

I cap. Rossi e l'on. Montù volano sul campo nemico

TRIPOLI 31. (Ufficiale) — Stamane l'aviatore Rossi sul Farman con a bordo il capitano Montù è passato al disopra di un vasto accampamento nemico. Sono state lanciate delle bombe con buoni risultati. Il Farman è stato fatto segno a una scarica di fucileria ed è stato colpito da quattro proiettili. Il capitano Montù è stato leggermente contuso da uno di essi.

Una tempesta terribile

Tripoli 31 — Dopo abbondantissima pioggia di stanotte un vento impetuoso infuriava levando altissimi nembi di sabbia, disturbando i lavori ferroviari, rovesciando tende ad Ain Zara e Gargaresch, sì che si rinforzarono le opere di difesa: per la prima volta abbiamo correnti di aria freddissima.

Gli indigeni non ricordano da tempo una tempesta così rovinosa. Si sospesero operazioni di sbarco ed i piroscafi furono costretti a rinforzare gli ancoraggi. Il Postale Egadi che doveva giungere a Mezzogiorno si ritiene tornato a Malta.

Il pubblico e le frodi in commercio

In questi giorni si è parlato assai delle frodi commesse a danno dell'erario da qualche fornitore di carni per le nostre gloriose truppe combattenti nella Tripolitania. Come quasi sempre accade, anche in quest'occasione si è esagerato tanto che il Governo ha creduto opportuno di diramare un invito ufficioso ai giornali a non propagare notizie che possono essere affatto od in parte prive di fondamento e che in ogni caso disonorano, umiliano e diffamano un'intera nazione.

Che cosa è accaduto ora nelle forniture per Tripoli è perfettamente ciò che si è verificato in tutti i tempi, in tutti i luoghi, in tutte le occasioni in cui lo spirito avido degli speculatori ha avuto modo di esplicarsi. E francamente a noi pare preferibile smascherare queste turpitudini anzichè tentare di nasconderle, poichè è mettendo il pubblico in sull'avviso ed esponendo i ciurmatori alla gogna che si può opporre un argine alla frode.

Alcuni fornitori per rendere il bestiame più pesante hanno fatto ricorso a vecchi artifici e cioè hanno somministrato colla crusca della polvere di piombo e contemporaneamente eccitando la sete con larghe dosi di sale, di cui gli animali sono ghiottissimi, hanno fatto ingerire poco prima della ipesatura delle considerevoli quantità d'acqua. Potrebbe anche scoprirsi — scrive il Lissone della «Gazzetta del Popolo» — a Tripoli, come a Torino od a Parigi, e non ci sarebbe da farne meraviglie, che la farina di grano sia mescolata con quella di mais bianco o più semplicemente con polvere di talco, che lo zucchero contenga delle polvere di marmo, che il caffè tostato e macinato sia puramente farina di ghiande abbrustolite o di melassa, che la conserva di pomidoro sia polpa genuina di zucca con un po' di colore, che il vino sia tinto coll'anilina, che l'olio detto d'oliva sia discendente esclusivo del seme di cotone, che la crusca contenga della pula di grano, o di riso, o della segatura di legno e della sabbia, che il formaggio sia pasta di patate, che il burro sia margarina purissima, che persino i ravanelli rossi siano colorati artificialmente. Tutto ciò è possibile ed è avvenuto anche fuori d'Italia, perchè la malizia umana è grande al pari della sete di guadagno e gli uffici di controllo, di sorveglianza dell'annona non sono creati per nulla.

Non sono molti anni che in un piccolo Comune del Piemonte si erano manifestati molti casi di dissenteria; il medico locale dubitando si trattasse di qualche epidemia fece analizzare le acque e col concorso di altri sanitari dettò norme igieniche, ma senza risultato.

Finalmente si scoprì che il tabaccaio del paese mescolava al sali da cucina che vendeva la metà di solfato di soda!

In una città della provincia di Torino si sono verificati non è molto in un gruppo di case operaie parecchi casi di enterite in bambini lattanti, dei quali alcuni seguiti da morte. Studiate le cause si constatò che quei bambini erano morti per denutrizione perchè alimentati esclusivamente con latte scremato ed annacquato.

Dobbiamo forse occultare questi reati? Francamente no.

Gli inglesi, che sono gente pratica, hanno organizzata nello scorso anno a Londra, nel vastissimo locale dell'Agricoltural Hall, una Esposizione di commestibili adulterati, la quale è riuscita di grande utilità per il pubblico che consuma e per i venditori ingenui, che non di rado smerciano in buona fede parte prodotti adulterati.

L'Esposizione conteneva tutti i principali generi, alimentari allo stato di purezza assoluta ed accanto a questi le varie imitazioni che per ingordigia di lucro sono poste in commercio, con la rispettiva etichetta e l'indicazione delle materie contenute.

Numerosi erano i vasi di marmellate e conserve di cui si fa dagli inglesi larghissimo uso. In un vaso che portava l'iscrizione di conserva di lampone non c'erano che delle rape mescolate e segatura di legno con una conveniente dose di saccarina. La segatura di legno doveva simulare i piccoli semi che si trovano nella vera conserva di lampone. Alcune boccette di legumi sotto aceto contenevano legumi andati a male e raccolti fra le spazzature del mercato e conservati in una soluzione diluita di acido solforico. Parecchie scatole eleganti di caffè tostato e macinato contenevano una miscela di ghiande, di castagne d'India, di fichi secchi avariati e di fegato di vari animali arrostito e che ha un odore il quale s'avvicina a quello del vero caffè. La zuppa di tartaruga, che è un alimento assai apprezzato nelle aristocratiche mense inglesi, si trovò composta di brodo

fatto con colla forte sciolta nell'acqua con aggiunta di cipolle bruciate e pezzetti di cuoio tolti dalle spazzature delle concerie.

Si è rilevato che la massima parte dei prodotti adulterati *esposti* ed acquistati qua e là da rivenditori portavano sulle etichette l'indicazione di Case non esistenti. Lo stesso fatto si è constatato più volte a Marsiglia, a Trieste, ed altrove in occasione di sequestri di vini, liquori ed altri prodotti con indicazione di *Case italiane* fantastiche. E' il solito sistema di questi loschi speculatori.

Comparvero eziandio nell' Esposizione di Londra le uova artificiali che si preparano su vasta scala negli Stati Uniti d'America. Ecco a titolo di curiosità come si fabbricano le uova artificiali di gallina secondo un rapporto del dipartimento dell' agricoltura di Washington.

Il giallo è formato con una mescolanza di farina di granoturco, di amido di olio e di altri ingredienti che contribuiscono a dargli i caratteri del tuorlo d'uovo naturale. Questa mescolanza è versata allo stato di pasta in una macchina che le dà la forma rotonda, passa quindi in un secondo compartimento nel quale è rivestita di albumina leggermente coagulata e che grazie ad un particolare movimento rotatorio prende una *forma ovale*. In un ultimo scompartimento l'uovo viene rivestito di un involucro di gesso, liscio ed alquanto più spesso del guscio naturale. Questo prodotto ha tutta l'apparenza dell'uovo di gallina e sebbene non ne riproduca che lontanamente i pregi, ha però il vantaggio di non alterarsi e di essere facilmente trasportabile, ed è per questi *motivi* che l'industria, che pare fantastica, delle uova artificiali va sviluppandosi negli Stati Uniti e comincia anche ad alimentare un commercio di esportazione nei paesi asiatici.

Occorre dirlo ? L'incentivo alla frode parte quasi sempre dal consumatore, il quale si ostina a voler pagare le merci al disotto del loro valore. Accade spesso di leggere avvisi di appalti per provvista di generi alimentari per amministrazioni pubbliche e di grandi istituti con prescrizioni ed oneri tali da costringere il fornitore, che non vuole rimetterci capitale e fatiche, a frodare nella misura o nella qualità della merce, tentando anche di trovare acquiscenti o complici della sua disonestà.

Per opporre un argine alle frodi derivanti dallo smodato desiderio di lucro si sono costituiti i Sindacati e le Cooperative per la produzione e per l'acquisto di merce genuina e la rivendita al suo giusto prezzo, si sono anche delle leggi e create delle istituzioni di vigilanza e di controllo nell'interesse del pubblico. Ma questo pubblico che grida, continua ad incoraggiare la frode in tutti i paesi del mondo per la volgare tendenza a pretendere molto con poca spesa. Perciò nonostante il *rigore* delle leggi avremo sempre, per mancanza di sincerità, gli adulteratori delle materie alimentari sorretti dal simulato disprezzo del pubblico, *come* le donne dai fianchi posticci e dal viso imbellettato, i brillanti chimici e la seta artificiale.

Per la sottomissione delle tribù dell' interno

NOTIZIE D' UN ARABO

Roma, 1 — Un inviato della «Tribuna» a Tripoli ha interrogato a lungo l'arabo Mulad El Buzedi che faceva parte della scorta della missione San Filippo Sforza e che appena tornato a Tripoli da Socna, dopo un fortunoso viaggio, ha dato, come è noto, la notizia che la missione è sana e rispettata a Socna.

L'arabo ha poi dato le seguenti importanti informazioni sulle tribù arabe che abitano il paese da Misurata a Socna:

Nei primi giorni dell' occupazione italiana, i turchi non erano affatto sicuri della fede delle numerose tribù che da Misurata ad Ortella e Zelle a fino Socna popolano tutto quel paese. Essi temevano realmente che l'annunzio di una azione militare dell'Italia venisse a suscitare una sommossa a loro danno e perciò prima di muovere le passioni di quella numerosa gente, essi vollero provvedere con una abile propaganda religiosa e politica anticristiana e anti-italiana alla suggestione delle masse.

Per far ciò cercarono prima di tutto di evitare *ogni* divisione di tribù e come ve ne erano parecchie fide o obbligate alla missione nei paesi che da Misurata vanno a Socna e che avrebbero combattuto per essa, fecero giungere l'ordine di sequestro dal Fezan come se esso fosse un provvedimento di ordinaria polizia che aveva il vantaggio di restare ignorato in tutti i paesi da Socna al mare.

Socna è un paese tranquillo di gente fedele ai turchi, ma per niente guerriera. Sono coltivatori pacifici, rispettosi di ogni autorità, e assolutamente incapaci di un eccidio.

Mulad ha poi narrato il suo avventuroso viaggio di ritorno a Tripoli, traverso i paesi di Zeelle e Misrata, la cui numerosa popolazione aspetta quest'anno uno straordinario raccolto e per questo teme la guerra.

— Per sottometterli — ha detto Mulad — non bisognerebbe aspettare che raccogliessero le messi; allora essi saranno fieri e ostinati. Hanno qualche centinaio di «Mauser» e poche munizioni.

I 29 turchi del "Manouba,,

Parigi, 1. — Il corrispondente dell' «Echo de Paris» da Marsiglia assicura che i medici della missione hanno risposto benissimo alle interrogazioni loro fatte. Il dott. Emir, capo della missione, che esercita la professione a Costantinopoli ove ha fatto i suoi studii alla facoltà, ha sostenuto brillantemente un esame sul tetano. Contrariamente a quanto si era detto non vi sarebbero farmacisti fra i membri della missione: tre sono medici e gli altri infermieri. I medici hanno potuto provare la loro esperienza curando uno dei loro colpito da rosolia. Il dott. Emir Bey ha esposto la diagnosi del caso del suo compatriota ad un medico francese. Il malato sta meglio, ma non potrà continuare il viaggio con i suoi colleghi. Coloro che partiranno per la Tripolitania lascieranno il Frioul forse oggi stesso col «Saint Augustin» e molto più probabilmente a bordo del «Ville de Tunise» come erasi preveduto. Essi si imbarcheranno al Frioul, così non entreranno in città.

I quattro prigionieri italiani al campo turco

Scrivono alle loro famiglie

Il Messaggero ha da Bari che dopo 35 giorni di attesa è giunta al signor Felice Cargano una lettera di suo figlio Beniamino caporale del 94.o fanteria prigioniero dei turchi a Gharian. La lettera reca la data del 27 dicembre e porta allegati altri quattro scritti, per le rispettive famiglie dei quattro compagni di prigionia. *Gli* scriventi son Giuseppe Comparini di Milano, Camillo Bentivoglio di Brescia, Antonio Biffi di Belusco, Paolo Priscopio di Monza. Tutti *affermano* di essere ben trattati ed esprimono il desiderio che sia presto conclusa la pace per potere tornare alle loro famiglie.

Altri 100 padiglioni - ospedale

Napoli, 1 — Dopo le ispezioni eseguite negli ospedali militari impiantati a Homs, Derna, Bengasi e Tobruck, il generale Sforza ed il marchese Negrotto, hanno riferito al comando militare ed al Ministero. In seguito a ciò il Governo Italiano ha commissionato in Germania una cinquantina di padiglioni costruiti in legno e cemento i quali appena giunti sul teatro della guerra potranno essere impiantati. Questi padiglioni sono capaci di contenere fino a 100 letti ed hanno oltre grandi stanze, piccole stanzette che possono essere adibite per la medicazione e farmacie ecc. Così molti militari lievemente feriti potranno essere curati in Tripolitania e Cirenaica e guariti riprendere *il posto* di combattimento, rendendosi inutile il rimpatrio. In questi giorni sono giunti i primi 20 padiglioni e quindici sono stati già spediti a Derna, Bengasi, Tobruk dove erano stati richiesti con urgenza.

Altri saranno spediti per la Tripolitania col piroscafo «Armena» già carico e pronto a partire. A mano a mano poi saranno spediti altri padiglioni in tutta la Cirenaica e Tripolitania e potranno essere ricoverati, tra soldati ed indigeni se ve ne fossero, circa 5000 infermi. Partirebbero infine per la Tripolitania altri medici ed altri soldati addetti alla sanità ed alla Croce Rossa.

Camerana a Tripoli

Misure sanitarie

Il generale Camerana ha assunto il comando della divisione, rivolgendo alle truppe un breve e vibrato ordine del giorno e ha ispezionato tutti i posti avanzati di Ain Zara. Ha riunito poi a rapporto gli ufficiali superiori. Il comando in capo d'accordo con la direzione dei servizi dei sanità militare, ha impartito severe disposizioni, fra le quali quella relativa alla proibizione assoluta di attingere acqua a certi pozzi inquinati.

Intorno alla situazione militare, rimane accertato che il nemico si va concentrando a Suani Ben Aden con altri nuclei inviati dal Gharian, allo scopo di contrastare una eventuale avanzata e mantenere le comunicazioni che partano dall'interno.

Altri generali in Tripolitania

Nei circoli militari si dice che saranno mandati in Tripolitania altri generali per esser destinati in altre parti delle posizioni militari della nostra occupazione coloniale.

A candidati a questi nuovi comandi si fanno i nomi dei generali Ragni e Cadorna.

L'onorevole Pais a Tripoli

TRIPOLI 1. Il relatore del bilancio della guerra, on. Pais partirà fra breve per Tripoli allo scopo di verificare «de visu» il funzionamento dei servizi logistici e di vettovagliamento.

L'on. Pais farà *uno* studio speciale che esporrà nella sua relazione dinanzi alla Camera.

Attentati a Salonicco

Salonicco, 1, — Oltre all'esplosione di due bombe nei locali della Banca di Salonicco a Monastir, la stampa locale segnala altri attentati e parecchi assassinii. Le autorità hanno preso energiche misure.

Notizie dal Friuli

da Mortegliano

Per una nuova Sezione della Magistrale Friulana

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Magistrale Friulana nell'intendimento di venire incontro al desiderio espresso da alcuni *maestri* insegnanti nei comuni di Mortegliano e limitrofi, stabilì, nella ultima seduta consigliare del mese corr. di indire una riunione di maestri dei predetti comuni allo scopo di costituire una nuova sezione della Magistrale Friulana facente capo a *Mortegliano*; intendendo così di maggiormente facilitare ai colleghi la compartecipazione alle opere feconde della collettività e dando modo a tutti di prendere *parte* attiva alle discussioni per il bene della scuola e la dignità della classe magistrale.

La riunione è indetta per giovedì 8 febbraio in un'aula delle scuole di Mortegliano a ore 10. Alla riunione interverranno il direttore delle scuole di Mortegliano, il rappresentante dei maestri nel Consiglio Scolastico Provinciale sig. Enrico Fruch, il Presidente ed il Segretario della A. M. F.

Sagra

Oggi seguì la Fiera-Sagra che causa il tempo non ebbe luogo il giorno di S. Paolo 25 corr.

Sotto un cielo limpido con una giornata quasi primaverile accorsero numerosi i forestieri, chi per godersi i divertimenti chi per i loro affari.

La fiera bovina era imponente. *Molti* affari conclusi a prezzi ribassati.

Le due feste da ballo splendide, le danze si protrassero fino alle 2 di notte. Gli *osti* e i trattori fecero affaroni.

da Cividale

Per i feriti

Il risultato finanziario dello spettacolo pro feriti in guerra che ebbe luogo al nostro Sociale la sera del 6 gennaio fu di una entrata di L. 1055.73, spese L. 286.98, utile netto L. 768.75 che vennero versate presso il signor commissario distrettuale insieme a tutte le pezze giustificative che chiunque potrà esaminare.

da Sacile

Il secondo binario compiuto

I lavori del secondo binario sono *ultimati*, essendo compiuto l'allacciamento della nostra stazione con Casarsa e Udine.

Il binario sarà collaudato ne non molto.

Il ferito di Bir Tobras guarito

Da un telegramma del direttore dell'ospedale militare di *Caserta* apprendiamo che il granatiere Ragagnin, ferito alla coscia destra nella giornata di Bir Tobras, è guarito.

Il paese è in attesa del suo arrivo che si effettuerà in breve.

da Gemona

Incendio in montagna

Nel pomeriggio di ieri, sembra per colpa di alcuni monelli girovaghi, si manifestò un incendio sul monte Gemino.

Per fortuna i terrazzani accorsi riuscirono subito a domare il fuoco.

da Clauzetto

Per i lavori di Triviat

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, sezione prima, nella seduta di ieri ha dato parere favorevole alla domanda del Comune di Clauzetto di sussidio pei lavori di difesa all'abitato di Triviat.

da Zuglio

Lo stipendio del medico

Il Consiglio Comunale di Zuglio nella sua seduta di ieri, ha deliberato a voti unanimi l'aumento dello stipendio al Medico dott. Francesco Sorge, ratificando il voto unanime *già emesso* dal Consiglio Comunale di Arta che portò lo stipendio da L. 3500 a L. 4500.

da Osoppo

Le espropriazioni per la Spilimbergo-Gemona.

In seguito a verbali di amichevole accordo il signor Prefetto della Provincia di Udine con decreto n. 2241 div. IV. in data 27 gennaio 1912 ha pronunciato, a favore della Amministrazione delle ferrovie dello Stato, la espropriazione e la occupazione dei beni stabili posti in territorio di Osoppo occorrenti per la costruzione della linea Spilimbergo-Gemona.

da Pontebba

La nomina della Levatrice e la volontà popolare

Nel numero di ieri, «la Patria del Friuli» narra che alcune donne fecero firmare alle spose e alle madri una petizione da presentarsi al nostro Consiglio Comunale, affinchè venga nominata al posto di levatrice «come da concorso bandito» la signora Lidia Tonini.

Il caso sarebbe troppo puerile per discuterne, se nell'ultimo periodo dell'articolo, l'ineffabile corrispondente non facesse trasparire il suo interessamento.

E difatti dice: Confidiamo che la volontà popolare sia rispettata tanto più che gli uomini non chiamano la levatrice per sè neppur se consiglieri comunali.

Casca l'asino, egregio tutore delle comari in pectore; non immischiarti tu che sei, almeno credo, uomo, poichè ne anche facendoti protettore di tutte le comari del circondario non riescirai mai e poi mai consigliere comunale.

Il Consiglio farà il suo dovere senza pressioni di sorta e senza tener conto del tuo consiglio che non troviamo nè equo nè giusto.

da Cimolais

Per i combattenti

Il Comitato Pro famiglie feriti e caduti di Africa composto del sindaco signor Nicoli Giuseppe presidente e dei signori Tonegutti Sante, Tonegutti Pietro, Bressa Giuseppe, Clerici Carlo, Morossi Giuseppe, Giordani Antonio, Morossi Marino e Terruggi Silvio segretario, ha in questi giorni esaurito il suo compito inviando all'ill.mo sig. Prefetto di Udine la somma di lire 285.35, ricavate dalla sottoscrizione a favore delle famiglie dei feriti e dei caduti nella guerra di Libia.

Note agricole

L' assicurazione contro la mortalità del bestiame

Già nel 1834 il barone di Ellrichshausen, presidente dell'Associazione degli agricoltori del Granducato di Baden aveva proposto, che nei paesi in cui il bestiame andava più soggetto ad epizoozie, si creassero delle casse locali di prestito per soccorrere i proprietari di bestiame colpiti dal sinistro. Però nelle annate, in cui i danni risultavano più gravi o più frequenti, queste casse raramente riuscivano ad ottenere dagli agricoltori del luogo dei contributi sufficienti per far fronte a tutte le domande di prestito, oppure erano costrette a fissare un tasso di interesse così elevato, che per molti era quasi proibitivo. Soltanto verso il 1840 cominciano a costituirsi delle vere imprese di assicurazione, organizzate sotto forma di società mutue tra tutti gli agricoltori esposti al rischio.

Nel 1846 esse erano già in numero di 60; nel 1910, invece, come si rileva da un articolo pubblicato nel N. di Dicembre del «Bollettino delle Istituzioni economiche e sociali dell'Istituto Internazionale di Agricoltura». l'assicurazione contro la mortalità del bestiame era esercitata nel Granducato di Baden da circa 1000 società locali. Inoltre un Istituto centrale con sede a Carlsruhe, organizzato sulla base della mutualità e sovvenzionato dal Governo, riassicura i rischi di ben 426 di queste società contribuendo al risarcimento dei danni, nelle annate in cui i sinistri sono più numerosi, ed in secondo luogo, rivede e controlla l'opera delle singole società, sia per la parte amministrativa, che per la parte tecnica. Nel 1910 infatti, due ispettori della Federazione controllarono l'amministrazione di 166 società locali, e, su 3.454 animali abbattuti, 3.281 poterono essere prima visitati o curati dal veterinario secondo le norme prescritte dalla Federazione.

Nello studio citato si trovano numerose tabelle statistiche, che indicano il successivo sviluppo di questo istituto di riassicurazione. Basti accennare che esso fu fondato nel 1893 con l'adesione di 83 società, comprendenti 29.231 capi di bestiame, mentre nel 1910, come già accennammo, le società *riassicurate* erano 426 ed il numero degli animali compresi nella riassicurazione era salito a 144.570. Un istituto di riassicurazione non è dunque soltanto un prezioso centro di informazioni per le società esistenti, per tutto quando riguarda la tecnica e l'organizzazione dell'assicurazione esso può anche facilitare o regolare la costituzione di *nuove* società, fornendo ai loro promotori un modello di statuto, indicando loro i criteri da seguire nella formazione delle tariffe, aiutandole infine a vincere la concorrenza delle altre imprese.

La sovvenzione accordata dal Governo del Baden per incoraggiare la riassicurazione delle società locali, ammontò nel 1910 a 238.300 marchi; essa varia di anno in anno, perchè soltanto quando il premio di assicurazione che le società dovrebbero versare alla Federazione sorpassa i 20 pfennig per ogni 100 marchi di somma assicurata, il Governo è obbligato per legge a contribuire per la differenza, cioè a versare il restante della somma necessaria per risarcire completamente i danni. Di regola però, la spesa per il risarcimento dei danni è sostenuta per una metà dalla Federazione e per l'altra metà dalla società locale.

Per quelle società di assicurazione che nel calcolo dei premi tengono conto anche dell'età degli animali, saranno interessanti i seguenti dati, riguardo all'età degli animali colpiti dal sinistro; su 3.915 capi di bestiame bovino, 264 (cioè il 6.74 0[0) erano in età inferiore ad un anno, 1.488 (38.01 0[0) avevano da 1 a 5 anni, 1.799 (45.95 0[0) avevano da 6 a 12 anni, e 364 (9.30 0[0) avevano più di 12 anni.

Riguardo alle cause della morte o dell'abbattimento degli animali assicurati, i dati pubblicati dall' Istituto di riassicurazione del Baden confermano l'opinione che le malattie infettive costituiscono sempre il pericolo più grave. Infatti su 3.693 casi di sinistro, 1.113 furono prodotti da malattie infettive e sopratutto dalla tubercolosi.

Però la maggior parte delle società locali di assicurazione del Baden non garantisce soltanto il rischio di morte o di diminuzione di valore dell'animale, in seguito ad infortunio o malattia; esse assumono anche il cosidetto rischio di macellazione, cioè assicurano i proprietari di bestiame con il rischio che la carne di un animale venga dichiarata inadatta al consumo da parte della pubbliche autorità. Anche a questo riguardo, l'articolo citato fornisce dei dati statistici sullo sviluppo di tale ramo speciale di assicurazione.

Infine va notato che la costituzione e l'organizzazione delle società locali, come della Federazione, ed i rapporti che tra di esse devono intercedere, sono regolati da una legge speciale dell'ottobre del 1910, che modifica le leggi precedenti del 1890 e del 1898, facilitando l'iscrizione alla Federazione da parte delle società di assicurazione contro la mortalità del bestiame bovino. Tale legge è riprodotta integralmente in appendice all'articolo citato. Se si considera che vi sono ancora nel Baden 437 di queste società non riassicurate presso la Federazione, si comprenderà facilmente l'importanza che ad essa va *attribuita*.

(Dal «Bollettino delle Istituzioni Economiche e Sociali», dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura Roma, Anno II, 11 e 12, 31 dicembre).

Rubrica commerciale

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 1 febbraio 1912

RENDITA	
RENDITA 3 1[2 0[0 netto	99.95
» 3 1[2 0[0 netto	99.90
» 3 0[0	69,—

AZIONI

Banca d'Italia	1494.50	Ferrovie Medit.	417.05
Ferrovie Merid.	607 25	Società Veneta	150.00

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	497.50
» Meridionali	348.25
» Mediterranee 4 0[0	501.—
» Italiane 3 0[0	347.50
Credito comunale e provinciale 3 3[4 0[0	495.00

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0[0	498.50
» Cassa R., Milano 4 0[0	504.25
» Cassa R., Milano 5 0[0	512.50
» Istituto Italiano, Roma 4 0[0	503.—
» Idem 4.1[2 0[0	518.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	100.55	Pietrobur.(rubli)	267 49
Londra (sterline)	25.38	Romania (lei)	99.75
Germania (mar.)	123.75	Nuovayork (dol.)	5.18
Austria (corone)	105.32	Turchia (lire tur.)	22.79

Libri, giornali, riviste

DIANA

Col primo numero, veramente splendido del suo settimo anno, «DIANA» dimostra che una Rivista anche se ben fatta e perciò ovunque premiata, può sempre progredire. Del testo variatissimo ed interessante sono notevoli i seguenti articoli: «A balzello del Corvo,» del conte E. Niccolini «Il gabbiano di Ross» nel Mediterraneo, del prof. Lartorelli, «La stanza dei tonfi» del prof. G. Del Greco. «La caccia e la guerra,» di E. Sorel, «Trasformandosi tra sfornando, di A. Morsi, «Pesca sportiva,» di G. *Fadelli*. Vi sono ancora: «La caccia alla beccaccia,» del Laduc, le «Chiacchiere di L. Cordano, «La prima caccia in Coltano del Re galantuomo,» del d.r Simoni «Versi» di Ubaldo Scotti, notizie d'ippica, bibliografiche, ecc.

Fra le numerose e belle illustrazioni vanno *segnalate quella rappresentante* il Gabbiano di Ross e l'istantanea che ci fa vedere Fregoli studiante qualche nuova *trasformazione in mezzo* ai leoni del domatore Iarcel.

Cronaca Giudiziaria

Per la prossima Assise

La Corte d'Assise verrà aperta il 27 venturo.

Verranno trattati fra gli altri i processi seguenti:

Ricobelli Enrico tappezziere, per l'omicidio di Tarcento — Martinis di Povoletto per mancato omicidio — Bosco e Venica per l'assassinio di Corno di Rosazzo ed infine verrà discusso il processo delle guardie di finanza che da quattro anni si va trascinando.

TRIBUNALE MILITARE DI VENEZIA

Alpino processato

Michelutti Domenico di Giuseppe di Moimacco (Udine), soldato nell' 8 regg. alpini, comparve dinanzi al Tribunale Militare imputato di appropriazione indebita *di cosa smarrita*.

Il Michelutti verso le ore 7 del giorno 18 ottobre 1911 avendo rinvenuto in una *camerata* della *propria Caserma* in Cividale (Udine) un portamonete contenente L. 15, composte in un biglietto di banca da L. 5 e 5 pezzi d'argento da L. 2, in quella stessa mattina smarrito dal soldato Santangelo Carmine, non ne faceva la prescritta consegna ai suoi superiori per quanto insieme con gli altri militari sia stato replicato invitato a farlo, convertendo poscia la sopradetta somma in proprio profitto.

L'imputato, che è difeso dall'avv. Aristide Anzil, a sua discolpa dice che egli non consegnò il denaro trovato per timore di essere creduto ladro.

I testi confermano i fatti narrati dal capo d'accusa.

Dopo le conclusione del P. M. prende la parola il difensore avv. Anzil il quale domanda con la sua arringa l'assoluzione, o quanto meno il minimo della pena.

Il Tribunale, accogliendo tale domanda, lo condanna a due mesi di carcere militare computato il sofferto; concedendo la immediata scarcerazione per aver ormai scontata la pena.

Cronaca Cittadina

All'Accademia

Ricordiamo nuovamente che questa sera gli Accademici sventati terranno una seduta pubblica per la trattazione degli argomenti seguenti:

1\. — «Ricordi accademici» del Presidente Fracassetti.

2\. — Lettura del s. ord. prof. G. Rovere sul tema: «Il passaggio di Ferdinando I. delle Due Sicilie per Udine e gli studenti dell'Imperiale Liceo (1821).

3\. — Comunicazioni.

4\. — Nomina a cariche sociali e di soci.

Il maestro di ginnastica del Ginnasio

Un decreto del Ministero della Pubblica istruzione nominava maestro di Scherma il sig. Giovanni Felicetti del secondo reggimento fanteria qui di stanza professore di Educazione Fisica in questo R. Ginnasio Jacopo Stellini.

All'egregio maestro Felicetti congratulazioni.

Il mercato del I.o giovedì

Ecco i risultati del mercato di ieri: Entrati buoi 12, e tutti rimasero invenduti. Entrate vacche 119, vendute 17 da lire 220 a lire 520. Entrati vitelli 147, venduti 74 da lire 82 a lire 165.

Venduto un vitello a peso vivo a lire 1,10 al chilogramma. — Venduta una vacca a peso morto a lire 1.75 al chilogramma.

I furti delle targhette

L'arresto di un cameriere

Da qualche tempo venivano denunciati in questura molti furti di targhetta di bicicletta.

Venne incaricato dell'inchiesta il vice-brigadiere Fortunati il quale ieri si mise alla ricerca del ladro.

Egli ieri s'incontrò in Mercato Vecchio con Marconari Flaminio da Casarsa, cameriere disoccupato, il quale come a suo tempo riferimmo, tentò di uccidersi con il sublimato. Fortunati lo invitò a seguirlo in caserma, il Marconari protestò vivamente ma alla fine dovette obbedire.

Perquisito venne trovato in possesso d'una targhetta della quale non seppe dare spiegazioni sufficienti.

Fu passato alle carceri.

Una ribaltata fuori Porta Grazzano

Il sig. Guido Zamparini ritornava ieri in carrozza assieme a due sue figliuole a Zuliano.

Allorchè la vettura fu giunta nei pressi del cavalcavia della linea ferroviaria fuori porta Grazzano, un improvviso scarto del cavallo *fece* rovesciare il veicolo, e i passeggeri furono sbattuti a terra violentemente.

Subito soccorsi dai passanti i disgraziati vennero accompagnati all'ospedale.

Per loro fortuna lo spavento fu maggiore del male, *infatti* solo il Guido riportò delle lesioni alla testa giudicate guaribili in 15 giorni.

Per le madri operaie la Cassa Nazionale di Maternità

L'effusione sentimentale colla quale si parla della maternità, del rispetto e dell'amore di cui essa va circondata pare che finalmente abbia perduto nella sua lunga strada, un po' della sua retorica e dei suoi sentimentalismi, *per affermarsi* in un fatto concreto, piccolo se si vuole, ma non trascurabile per le operaie della grande industria: la «Cassa Nazionale di Maternità».

Un fatto concreto che ha impiegato parecchio a maturare, certo più dei soliti nove mesi, ma il parto doveva uscire da quella stupefacente nonchè feconda macchina della «legislazione sociale», macchina tanto più perfetta, quanto più tarda nel periodo di incubazione.

Per coloro che amano la storia, a titolo di cronaca, posso dire che lo spirito di tale Cassa è radicato di una disposizione della legge 19 giugno 1902 sul lavoro delle donne e dei fanciulli con la quale si proibisce all'operaia di lavorare nel mese dopo il parto. Lo Stato è draconiano in certe misure, e, dopo aver messo molto tempo in mezzo, s'accorse che se egli poteva proibire alle madri operaie di guadagnarsi il pane, bisognava anche provvedere perchè la madre e il piccolo non patissero la fame.

L'eccessivo sentimento è sempre a danno di un'azione energica, cosicchè passarono parecchi anni — quasi due lustri — perchè si compisse un voto che era in ogni pio cuore di legislatore, e si creasse finalmente la Cassa di Maternità.

Sarà bene anche non aprire del tutto il cuore, finchè la Cassa non abbia proprio chiuso i suoi sportelli, e non si sia veduto coi nostri occhi qualche operaia uscire di là col suo sussidio di puerperio. Le cose sembrano sicure, stavolta, ma pare vadano per le lunghe: chi va piano...

Il *Parlamento* più volte si commosse davanti alle tristezze della maternità operaia, rovinata dal dilagare dell'industrialismo moderno; più volte discusse, e infine votò una legge; era il 17 luglio 1910.

Ma la legge non poteva essere messa in esecuzione se non dopo tre mesi dalla pubblicazione del Regolamento. Altro parto laborioso, più di sedici mesi; solo in questi giorni il Regolamento ha veduto finalmente la luce; e ha avuto anche il battesimo ufficiale della stampa che è andata discorrendone con interessamento unanime.

Dunque se i conti tornano: I tre mesi di prammatica *ci porteranno* alle prime viole mammole del 1912 e senza peccato di eccessiva modestia! La Cassa comincierà a funzionare allora?

La Cassa Nazionale di Previdenza farà fronte agli impegni dal primo anno? O c'è invece da dubitare che si inizino al 1. aprile i primi versamenti, e i sussidi si comincino a pagare al 1. gennaio 1913, nel qual caso c'è ancora un bell'annetto d'attesa?

Nell'attesa più o meno lunga sarà bene conoscere brevemente nelle sue linee la nuova istituzione che segna una buona «conquista» operaia.

Mi è sfuggita la parola «conquista»; ma le operaie poco hanno fatto per guadagnarsela, è un po' la pappa fatta, buona anche quando è un po' lunga.

* *

Ogni operaia occupata nelle miniere, negli opifici industriali, nei laboratori, compresi cioè nel campo dell'applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, in caso di parto riceverà dalla Cassa Nazionale di Maternità «lire trenta, più dieci lire» contributo del Governo: tale somma è anche pagata in caso di aborto qualora avvenga almeno dopo tre mesi di gravidanza.

Da chi è messa insieme la somma che riceve l'operaia come sussidio di puerperio?

Le operaie dai 15 ai 20 anni pagano annualmente una lira, di cui cinquanta centesimi sono versati dal padrone.

Le operaie dai 20 50 pagano lire 2 di cui una lira versata dal padrone.

Dunque la spesa di assicurazione è divisa in parti uguali fra operaie e industriali e ad essa si aggiunge il contributo dello Stato.

Per ciò che concerne il pagamento del sussidio non si potè tener conto del desiderio dell'operaia di avere le quaranta lire tutte in una volta, perchè non si dovette dimenticare quelle garanzie che assicurassero il periodo di riposo prescritto dalla legge; ed ecco che la metà del sussidio si paga entro i primi sette giorni dopo il parto, e la seconda dopo sette giorni dal mese di riposo. Si trovò anche un'altra garanzia in un articolo che tassativamente dice che l'operaia perde il diritto al sussidio se torna al lavoro prima del periodo fissato. Il sussidio sarà pagata direttamente dalla Cassa Nazionale di Maternità, oppure dagli Uffici postali.

Si istituiranno poi, per sorvegliare il rispetto al riposo e alle norme igieniche, dei Comitati locali che potranno anche essere creati in seno ad istituzioni, le quali diano affidamento di occuparsi con cuore della Cassa.

Quanto all'amministrazione, sarà affidata al Consiglio della Cassa Nazionale di previdenza per la vecchiaia e invalidità il quale governerà mediante un Comitato amministratore formato: dal presidente e di due membri del Consiglio della Cassa di previdenza, e di tre rappresentanti degli industriali e di tre rappresentanti delle operaie. (I rappresentanti delle due parti dovranno essere scelti fra i probi viri per determinati gruppi d'industrie).

Le donne operaie che godranno dei benefici della legge sono molte. Resta però esclusa la grande massa delle lavoratrici dei campi, e delle lavoranti a domicilio.

Per queste, alle più fortunate, incombe di lottare.

LA NEVE

La neve, questa «figlia candida d'Iddio» come sospira Vally, è venuta dunque ad apportare la placida gioia del suo candido lenzuolo alla città ed alla campagna.

Gli agricoltori ne saranno lieti; non dice il vecchio proverbio: «Sotto la neve pane?».

La disgrazia d'una cameriera

Corta Emilia Purasanta d'anni 54, cameriera presso la famiglia Giuseppe Palla, nello scendere ieri le scale di casa, cadde in malo modo riportando la frattura della tibia sinistra.

All'ospedale dove, andò a farsi medicare, venne giudicata guaribile in 30 giorni.

Pro Scuola e Famiglia

Offerte per l'acquisto d'indumenti ai fanciulli poveri dell'Educatorio:

Rizzi dottor Roberto 5, Alessandro Brunialti 5, rag. Gino Cella 2, G. Pantarotto 5, Bianca di Prampero 2, Bianca di Prampero dal Torso 2, avv. Plateo 5, Cesare Scoccimarro 2, fam. Bischoff 3, G. Micoli 3, N. N. 2, Nasimbeni 2, Ida Pasquotti-Fabris 2, G. B. Cremese 2, Ferrucci 3, Sorelle Migotti modiste 2, avv. Nimis 3, Banca Cooperativa Udinese 10, fam. Bolzoni 5, Olimpia Someda 3, Roberto Kechler 5, Battistoni 2, avv. dottor Vatri 5, Strassoldo 2, Ballico G. B. 2, Regina Sabbadini 2, Elena Amarli Rovere 2, F.lli Spezzotti 10, G. B. Antonini 5, G. Caisutti 5, Contarini 5, Em. Albini 5, Brusconi 1, Trani Umberto 2, Giornale di Udine 5, prof. Teresa Zilli 2, E. Petrozzi e figli 2, dottor Carlo Zanolli notaio 2, avv. Zanuttini 5, ing. Mosè Schiavi 2, Biavaschi 3, fratelli Fornara 1, Umberto Nardini 1, Enrico Viezzi 2.

Il lutto d'un collega

Questa mattina dopo breve malattia cessava di vivere il figlio del sig Giovanni Cantarutti del «Corriere del Friuli».

Al collega colpito da tanta sventura nei suoi affetti più cari, le nostre sentite condoglianze.

Offerte per onoranze funebri

Alla Società pro infanzia in morte di Agricola co. Feliciano: fam. Maria Cernazai Braida lire 10, Schiavi Teresa 5, Muratti Emilia 5, Massone march. Lucilla 5; di Collavini Baldissera Maria: rag. Merlo 2; di Cristiano Danen: Bo Battista 1.

Alla Dante Alighieri in morte di Anna Dosso Schimt: Calice Umberto lire 1, Disnan Antonio 1; di Feliciano co. Agricola: Morpurgo bar. Enrico 10, Tomaselli cav. Danlo 5, Pez Achille perito di Porpetto 5, Vittorio Beltrame neg. stoffe 2; di Maria Collavini Baldissera: Maria Tellini Canciani 2, Filomena Canciani 2; di Caterina Modonutti Bruseoni: Vittorio Beltrame 1.

Alla Congregaz. di Carità in morte di Battistina Dentesan v. Ronzoni: G. Nadig lire 2; di Feliciano co. Agricola: Lizzi Innocente 2, Lizzi Paolo 2, Pagnutti Giovanni 2, Maria e Fabio Celotti 15, Luigi Taddio 5; di Anna Dosso Schmit: Luigi Micoli Toscano 2; di Visentini Giovanni v. Del Fabbro: fam Coradazzi 1; di Dal Don Rosa: Bellina Giuseppe 1; di Collavini Maria v. Baldissera: Rassatti Ranieri 2; di Valerio Maria: avv. Girardini e Nardini 2.

CARNEVALE

Il veglione della stampa

La gran serata è vicina. Domani il Minerva si aprirà alla bella folla di maschere e di giovanotti che al «Veglione della Stampa» chiederanno una nottata di gioia intensa vibrante, della bella gioia dell'amore e della giovinezza. Quest'anno sire Carnovale, sospiro di tante nostre ragazze e di tanti giovani, ha portato ai suoi fedeli un bel regalo, quale migliore non potevano desiderare: ha portato loro questo veglione che degnamente si riannoderà alle gioconde tradizioni del ballo della stampa pur troppo per qualche tempo interrotte.

Ed a dir vero, il pubblico ha sentito tutto il fascino della serata che gli viene offerta, e le prenotazioni dei palchi ed il numero dei biglietti venduti sono a provare la fiducia che nel Veglione nostro, i ballerini ripongono.

A domani sera dunque o fedeli di Tersicore!

NOTE D'ARTE

UN RITRATTO DI GALILEO DEL MURILLO
scoperto in Alessandria

Alcuni giorni or sono corse la notizia che l'astronomo Lagrange noto scienziato belga avesse scoperto presso un «amateur» di Boulers (Fiandra) un ritratto del celebre astronomo italiano attribuito al Murillo, anno 1643. Il soggetto trattato dal gran pittore spagnuolo suo contemporaneo, la data che segue di un anno la morte di Galileo suscitarono a ragione il più vivo interesse.

Ora i giornali, confermando la notizia fanno i seguenti particolari:

La tela rappresenta Galileo nelle prigioni del Santo uffizio. Il condannato è seduto vicino ad una tavola, ha il corpo ripiegato in avanti, il braccio destro si appoggia su in una rozza tavoletta in legno sulla quale si trova un grosso volume (probabilmente il dialogo sui massimi sistemi). Sulla stessa tavola è un doppio circolo punteggiato che assomiglia al quadrante d'un orologio. Galileo tiene fra il pollice e l'indice della destra un chiodo col quale ha disegnato sul muro della prigione, contro il quale si trova la tavola, un grande ellisse al cui centro si trova il sole, e sulla stessa linea la Terra e due piccoli punti (delle Stelle). L'elisse traversa una striscia di altri puntini (la via Lattea). A sinistra fuori dell'elisse si vede Saturno e i suoi anelli e Venere in fase. Più in basso le famose parole «E pur si muove». Galileo guarda triste e come trasognato ciò ch'egli ha inciso sul muro come una suprema intangibile verità.

Un raggio di sole illumina la bellissima testa dello scienziato e si diffonde sulla parete e precisamente nella parte dove sono tracciate le figure astronomiche. Il colorito è di una ricchezza meravigliosa. Sotto la mano sinistra di Galileo si legge; «B. E. Murillo». E' noto che Murillo si chiamava Bortolomeo Esteban. La materia tessibile è di fabbricazione spagnuola e appartiene al XVII secolo.

A parte la questione d'arte, l'interesse maggiore suscitato dal quadro risiederebbe in questo. La traccia più lontana della leggenda «Eppur si muove» si troverebbe in un'opera del Secolo XVIII nell'«Italian library» del Baretti. Londra 1757. In seguito il dott. Heis di Münster nel 1868 mise in dubbio l'autenticità di tali parole, di poi gli scienziati di tutti i paesi furono unanimi nel ritenere apocrifo il motto e lo attribuirono ad uno sfogo posteriore della coscienza popolare che con quelle parole sublimi volle condannare la sentenza iniqua e la tortura inflitta a Galileo dal Santo Ufficio. Ora il quadro in questione, data la contemporaneità dell'autore e del soggetto, verrebbe in qualche modo ad avvalorare la primitiva versione. Da una annotazione rilevata sulla vecchia cornice si deduce che il quadro deve essere appartenente al fratello dell'arcivescovo Ascanio Piccolomini di Siena, devotissimo a Galileo, e che l'accolse in casa dopo ch'egli ebbe abiurate le sue teorie. Sulla cornice si legge; Hi Dom. O. Piccolomin. Imperator Hisp. » Quest'ultimo fu al servizio della Spagna e si trovò nelle Fiandre alla testa di un'armata spagnola fra il 1643-1648 cioè verso la fine della guerra dei Trenta anni. Dalle carte del tempo risulta che il Piccolomini si trovava a Madrid nel 1643-44, epoca in cui Murillo era ancora allievo di Velasquez ed abitava nella stessa città.

Nulla di più verosimile, quindi che i due personaggi si siano conosciuti e che il condottiero italiano amico di Galileo abbia fornito al celebre artista spagnolo dati e disegni grazie ai quali Murillo compose il quadro o ritrasse meravigliosamente le sembianze del grande Pensatore. Il ritratto del resto assomiglia moltissimo nei lineamenti a quelli riprodotti nelle stampe dell'epoca. A qual fine il Piccolomini abbia portato seco il quadro nella guerra di Fiandra, è difficile fare delle supposizioni. Si sa che in quei tempi Galileo intavolò trattative coll'Olanda, allora arbitra dei mari, per la determinazione delle longitudini — opera che non potè condurre a fine perchè gli fu proibito di trattare con quel popolo di eretici che sarebbero i protestanti olandesi. Che vi sia una correlazione fra questo fatto e la scoperta della famosa tela nelle Fiandre, sarebbe audace affermarlo ma... può darsi. Il possessore del quadro, che oltre ad essere un ricco amatore di cose d'arte, è anche un erudito, mi disse di averlo acquistato da un suo concittadino, il quale lo aveva a sua volta comperato ad una vendita all'incanto di beni appartenenti ad un curato morto diciotto anni or sono. Questo prete disse averlo ereditato sessant'anni addietro dalla unica figlia di un mercante di Ipres. Ora il celebre condottiero italiano Piccolomini fu precisamente l'ultimo difensore di Ypres.

Agli Accademici della Crusca ed a quelli dei Lincei lascio il compito di un più ampio e profondo accertamento a loro il sentenziare se il loro illustre collega del 700 ha si o no proferito le parole «Eppur si muove».

Ultime notizie

Sceik-Said nuovamente bombardata

Londra, 1. — Secondo una notizia pervenuta all'Agenzia Lloyd da Perim, due navi da guerra italiane hanno bombardato Sceik Said, allontanandosi poi in direzione nord.

Orribile eccidio commesso dai turchi

Salonicco. — Il 24 gennaio una grossa banda turca ha attaccato il monastero bulgaro di Kurisch nel distretto di Dskub ed ha sgozzato nella stessa chiesa il superiore, sua madre di 90 anni, cinque servitori del monastero, il sindaco e la guardia campestre. In tutto 9 persone. La banda ha quindi demolita la chiesa e poi se ne è andata.

Continuano gli attentati
IN MACEDONIA

Costantinopoli, 1 — Si ha da Salonicco: Oltre alla esplosione di due bombe nei locali della Banca di Salonicco a Monastir la stampa locale segnala altri attentati e parecchi assassini. Le autorità hanno preso energiche misure.

Entrate doganali e marittime

Roma 1 — Le entrate per diritti doganali e marittimi della terza decade del mese di gennaio ammontano a L. 9 394.500 con una diminuzione di L. 2.600.000 circa. A formare questa diminuzione concorrono principalmente giusta le previsioni, una minore importazione di grano per circa 1 milione 500.000 lire e di zucchero, per circa 250.000 lire. Anche gli altri prodotti hanno dato in meno oltre 350.000 lire.

Un'altro libro all'indice

Roma 1, — L'«Osservatore Romano» reca che la Sacra Congregazione dell'indice ha condannato il romanzo di Mario Palmerini «Quando non morremo».

INAUGURAZIONE del R. Museo Commerciale Veneto a Tripoli

Venezia, 1. — Ieri è stato inaugurato a Tripoli per cura della prima missione veneta nella Libia che è già da vari giorni sul posto, una sede del R. Museo commerciale di Venezia e del comitato veneto per la Tripolitania.

Il rivoluzionario montenegrino
arrestato a Costantinopoli

Costantinopoli, 1. — Secondo il «Tanin,» la polizia avrebbe accertato che il montenegrino Bulanovic arrestato a Costantinopoli, aveva l'intenzione di assassinare l'inviato montenegrino.

AGITAZIONI OPERAIE NEL FERRARESE

FERRARA 1 — Si segnalano qua e là in provincia dimostrazioni di disoccupati che reclamano lavoro e sussidi dalle autorità.

Ieri una dimostrazione si ebbe a Traghetto, un'altra ad Argenta e un'altra a Vigaro Mainarda.

Si effettuò, inoltre, uno sciopero a Conto per la stessa ragione.

Finora — fatta eccezione per 100 cui pare siano avvenuti parecchie violenze alla libertà del lavoro — nel resto della provincia non si sono dovuto deplorare gravi incidenti e disordini per queste periodiche dimostrazioni.

I socialisti austriaci per l'amicizia con l'Italia

Vienna 1 — In una sala della Unione Socialista ha avuto luogo sotto la presidenza del dottor Folchi un comizio sui rapporti austro-italiani.

Il deputato dottor Ellenbogen fra l'altro disse: Se fra l'Italia e l'Austria esistono nei balcani divergenze di indole economica, queste debbono essere composte in via amichevole.

Il continuo incitamento alla guerra è un delitto e ciò non solo per l'Austria e per l'Italia, è una scelleratezza universale, giacchè una guerra austro-italiana dovrebbe per conseguenza trasformarsi in una guerra mondiale.

Ora le popolazioni dell'Austria nulla desiderano più ardentemente della pace col popolo italiano che amiamo e stimiamo.

Le dichiarazioni del dottor Ellembogen sono state calorosamente applaudite. E' stato quindi approvato una mozione non la quale il comizio invia al popolo italiano il suo cordiale e fraterno saluto.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco.*

Molti abbonati, in arretrato coi pagamenti, hanno ricevuto dalla nostra amministrazione preghiera personale di mettersi in regola.

La réclame è l'anima del commercio

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

GRAND PRIX
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
TORINO 1911

ISCHIROGENO
RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHINA-COCA-STRICNINA

Il solenne responso della Giuria che, unicamente all'**ISCHIROGENO** ha conferito la più alta Onorificenza, il **GRAN PREMIO**, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

DI FAMA MONDIALE ❋ DI USO UNIVERSALE
APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
Essendo sicuro alimento di risparmio, negli adulti mantiene alti i poteri fisiologici e ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.
Nella SPOSSATEZZA, comunque prodotta, RIDONA le FORZE
GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I. N.° 119, palazzo proprio. - Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI.
Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA - IPNOTINA, si spedisce, gratis, dietro carta da visita.
Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perchè riteniamo essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicamenti, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'**Ischirogeno**, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di **fama mondiale** e di **uso universale.** E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'**Ischirogeno**, nelle apparenze e financo nei nomi, col prendere chi il tema **ISCHI** e chi la desinenza **OGENO.** Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoichè i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene *luminosamente* comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati Illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo **Ischirogeno,** fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'**ISCHIROGENO** è **inscritto** nella prima Edizione della **FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA.** *Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare*, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.

Vendesi in tutto il mondo - Chiedetelo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

Tosse ostinata
Catarro, influenza, bronchite, polmonite laringite e tutte le malattie dei polmoni e della gola trovano rimedio salutare nella LICHINA LOMBARDI, unica specialità mondiale, che per à 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda retendere sempre vera o l'effetto sarà sicuro ed immancabile. Costa li. 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per lire 2,50 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 3

Gotta - Reumi - Artrite,
nevralgia e qualsiasi forma di dolori il rimedio immediato nel BALSAMO LOMBARDI a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0|0). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfione alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione.

Il BALSAMO Lombardi è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il Mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Tisi - Tubercolosi
bronco-alveolite, bronchite fetida e tutte le malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA di MENTA. si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, la espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. — Costa lire 3, per posta lire 3,60 ovunque. Sei fl. in Italia lire 18, estero lire 20 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345

Le malattie di stomaco
e dell'intestino con l'ANTISEPTOLO Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola sell'Anuletico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. *Cura la diarrea o combatte la stitichezza* più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 36, per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la forma acida (lenta digestione, pirosi) costa lire 18 antecipate a *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Sangue guasto
malattia antichissima tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. LA SMILACINA Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0|0) unita a ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congeniche ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa lire 5 il fl. La cura completa di 3 fl. con un fl. ioduro costa lire 21 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Il diabete
ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le PILLOLE LITINATE VIGIER ed il RIGENERATORE. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *Cura Contardi*, in molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memorie gratis con molti attestati. La cura completa, con lire 12, estero lire 15 anticipate all'unicafabbrica a *Lombardi e Contardi* — Napoli.

Calvizie - Canizie,
alopecia, forfora o simili malattie dei capelli, hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabauraud. In base di *questi studi è stata preparata da più tempo* la RICININA Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Costa lire 5 il fl. per posta lire 6 antecipata; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Neurastenia
e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per l'effetto. Questa cura ha *dato sempre* il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa (di 2 mesi) costa L. 18, estero L. 20 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi l'*Acanthea virilis* innocua. Costa lire 10. antecipate.

NOTA BENE Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità *Lombardi e Contardi* a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicarle tutte le lettere riflettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali a meno che non venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.

AMARO BAREGGI
E' il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè *non alcoolico.* L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:

«Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'*alcool.* — Firmato *Prof. De Giovanni.*

CREMA MARSALA ALL'UOVO
E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficente nutrizione perchè *senz'alcool*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

32 anni di trionfale successo
DENTI BIANCHI E SANI
Rinomati Dentifrici
PASTA E POLVERE
VANZETTI TANTINI
MEDAGLIA D'ORO
Esposizioni Internazionali di Milano 1906 e Torino 1911
Sono falsificati
se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro
LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spese per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Le necrologie per "IL PAESE,,
come per i giornali di Venezia "Adriatico,, e "Gazzetta di Venezia,, nonchè per gli altri d'Italia, come "Corriere della Sera,, - "Secolo,, - "Tribuna,, ecc. ecc. si ricevono ESCLUSIVAMENTE
Haasenstein e Vogler
VIA PREFETTURA (*Piazzetta Valentinis*).

La réclame è l'anima del commercio

LUCIDO CREMA
BANFI
per scarpe e pelli
Combinazione col Glutine-Amido
Lucida e conserva le pelli. - PROVATELO!!

F. COGOLO, callista
estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFES. MEDICI
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI successore Tip. Bardusco
UDINE

AGENZIE con Stabilimenti propri a **CHIASSO** per la Svizzera — a **NICE** per la Francia e Colonie — a **S. LUDWIG** per la Germania — a **TRIESTE** per l'Austria-Ungheria

FERNET-BRANCA
AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'Origine

AGENZIE in ITALIA — **ROMA** Via Lata al Corso, N. 6 — **GENOVA** Via ss. Giac. e Filippo, 17 — **TORINO** Via Orfane Num. 7 (Palazzo Barolo)

Altre SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | CREME e LIQUORI | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO,, | SCIROPPI e CONSERVE | VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA: nell'AMERICA del SUD C. F. HOFER e C. - GENOVA | nella SVIZZERA e GERMANIA G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG | nell'AMERICA del NORD L. GANDOLFI e C. - NEWYORK